

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
- ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
**Lire 1 per tre mesi**  
**2 per sei mesi**  
**3 per un anno**  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO  
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### Educazione Fisica

La nostra città — è doloroso constatarlo — nel movimento ascensionale del progresso è rimasta indietro di almeno trent'anni. Forse — e questa è un'altra constatazione dolorosa, ma dobbiamo farla — il fatto è un po' dovuto all'indole della popolazione che, non sappiamo se per istinto o per educazione, tende al quietismo.

La gioventù non ha molti entusiasmi e quei pochini sono di breve durata. E' opera necessaria e meritoria ricondurre nei giovani un po' di anima virile educandoli fisicamente a quegli esercizi che ne rinforzano le membra e ne sviluppano il corpo. Questa lodevole iniziativa è stata presa in passato da un gruppo di giovani valorosi che hanno fondato la società *Arte et Marte* allo scopo di favorire colla cultura intellettuale anche la educazione fisica.

L'iniziativa progredì e la città nostra assistette a *matches* di foot-ball, gare di tamburello, corse su strada ecc. Sgraziatamente, e noi ne ignoriamo le cause, le società sportive allora pullularono in Acqui e ne venne fuori *La Bagni*, *La Bertolotti*, *l'Acqui Club*, *la Joventus*, ecc. Abbiamo detto sgraziatamente non certo per rimprovero, ma unicamente perchè crediamo che l'elemento sportivo in Acqui non sia così abbondante da poter dar vita feconda a tante società, mentre, così ripartite le forze, nessuna potrà mai avere tanta energia da affrontare il problema, serio e di molta importanza, cioè la istituzione di una palestra ginnastica completa, con una istruzione regolare e razionale per parte di persone capaci, intelligenti e volenterose.

Il giuoco del calcio è indiscutibilmente un'eccellente esercizio, ma non è tutto e non può essere scopo sufficiente per una Società, come non basta qualche rarissima corsa su strada per biciclette per farsi un posto nelle Società consorelle. Oggi soccorrono estrinsecazioni varie che possano interessare molte persone e occorrono metodi razionali di insegnamento se si vogliono avere dei risultati pratici ed utili. Per raggiungere questa finalità è necessario che tutti i giovani volenterosi, ora divisi in frazioni, molto probabilmente per piccolissime divergenze di vedute, superino tutti i contrasti e si radunino sotto un unico simbolo, quello della fratellanza, fondendo tutti i loro sforzi in un intento comune.

Così operando, e lavorando con serietà di propositi e con un programma ben determinato, potranno avere l'appoggio della cittadinanza e del Comune che non troverà difficile iscrivere nel suo bilancio una quota adeguata di concorso per il mantenimento dell'istruzione ginnastica che deve formare oggetto di cura assidua per parte di una ben intesa amministrazione democratica.

Pur troppo nella nostra città, tutti si scoraggiano facilmente ai primi insuccessi, mentre poi tutti siamo pronti a criticare l'operato altrui ed a lagnarci se in Acqui non si fa nulla. Questo è troppo comodo e non si tiene presente che quando una iniziativa è buona la si deve favorire in ogni modo coll'opera e col consiglio.

Le società ginnastiche hanno una finalità santissima perchè tendono a rinforzare le nuove generazioni, distolgono i giovani dalle bettole e dai vizii cattivi, ne rinforzano il corpo e prepa-

rano cittadini utili a se stessi e al proprio paese. Per questo esse devono elevarsi ad disopra delle differenze di persone che passano mentre le istituzioni restano.

Noi facciamo un caldo appello ai giovani perchè trovino in loro l'abnegazione necessaria perchè il fascio delle forze sportive abbia ad essere presto un fatto compiuto.

### Tra le sofferenze umane

Mentre il Comm. Prof. Frigerio, direttore del manicomio di Alessandria, che accoppia alla dovizia dell'intelletto e della coltura una insuperabile cortesia ed affabilità, si accompagnava meco tra le bene aerate costruzioni e le aiuole fiorite che rendono meno triste quell'asilo delle più gravi sofferenze umane, io ricordavo nel pensiero una minuta visita fatta, molti anni or sono, in quell'Istituto dove in celle da troppisti, in corsie inadatte e poco decenti, in umidi cortili, si agitava quel piccolo mondo fremente dai visi sconvolti o rabbuiati, dagli scatti pazzeschi, dalle grida lamentose o dal riso più tormentoso del pianto... N'ero uscito — dopo la coscienziosa illustrazione che un ciccone fornito dalla gentilezza del direttore di allora aveva fatto a me e ad un magistrato illustre che mi accompagnava, dei molti e vari « casi » di demenza e di pazzia, dei metodi di cura e degli ambienti nei quali vivevano quei poveri esseri per i quali si tentava di far rivivere la scintilla della ragione — col cervello annebbiato e con l'anima in pena.

Erano oggi le stesse tristezze della compagine umana, le manifestazioni ricorrenti e ripetute della ragione che si smarrisce, e niuna forma nuova di alterazione veniva a dimostrare che più tormentoso o più benigno di un tempo fosse codesto improvviso o graduale assentarsi della ragione che affligge la natura umana.

Pure la sinistra impressione di un tempo dileguava, e malgrado la visione persistente degli stessi malanni e delle stesse sofferenze, l'animo riposava in quella freschezza e nitidezza di ambiente, che doveva certamente influire anche sulla cura delle spaventose infermità.

Le suore e il personale laico vi gareggiano di buon volere e di zelo: i nuovi locali, che rasentano l'eleganza, sono tenuti in modo irreprensibile e l'aria e la luce vi s'immettono abbondanti e vivificatrici: a tutto si è pensato, persino alle stoviglie di carta compressa (delle quali si fa provvista in Germania) al fine di impedire ogni possibile disgrazia. Di tutto ciò, oltrechè all'amministrazione che assicura i provvidi suggerimenti della direzione, va data lode specialissima al Prof. Comm. Frigerio, che attende all'incremento dell'Istituto affidato all'alta sua competenza con un amore che non è facile riscontrare in direttori di istituti congeneri.

Una delle geniali e feconde iniziative del Prof. Frigerio è quella della Colonia Agricola che, sorta con ristretto esperimento nell'interno del vecchio Istituto, dove i ricoverati hanno dato saggi magnifici della loro attitudine alla coltivazione, ora sta per trasportarsi, con più vasto campo di azione, nei terreni, già di proprietà demaniale, che l'amministrazione ha potuto acquistare, mercè l'aiuto efficace del Ministro Spingardi il quale ha compresa tutta l'utilità della istituzione.

La casa colonica, per la quale si è utilizzata, con ottimi adattamenti ed opportune modificazioni, una delle antiche costruzioni di proprietà dell'amministrazione militare, ha dormitori, sale di ricreazione, refettori, cucina ecc. e i ricoverati che vi verranno trasportati in settimana, una trentina circa, vivranno la vita lieta e libera della campagna, attendendo al dissodamento di quella grande distesa di terreno, nella quale saranno coltivati cereali, ortaggi, frutta, e dove sorgerà anche un vivaio di viti americane che l'amministrazione porrà in vendita, cooperando così provvidamente anche alla soluzione del problema antifillosserico. Un motore verrà pure messo in azione per trarre l'acqua, abundantissima in quella zona, per la irrigazione.

La casa colonica è già attornata da un elegante giardinetto con artistiche aiuole, disegnato ed eseguito dai ricoverati.

Il Comm. Frigerio attende, con una ammirevole diligenza, alla sua « colonia », curandola in ogni minimo particolare, giustamente orgoglioso che anche questo, che fu, con altri, realizzati e da realizzare, il sogno di molti anni, diventi ora un fatto compiuto.

# LIQUORE STREGA

Rappresentante per il Piemonte Sig. Nino Keller - 76, Corso Vitt. Em. - Torino

# TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.